



LA VISITA CANONICA, PASSAGGIO DELLA GRAZIA

Obiettivo e motivazione

La Visita Canonica è uno strumento di contatto con la persona umana, religiosa, missionaria.
di revisione della vita spirituale, religiosa, apostolica;
di revisione del progetto comunitario e missionario;
di manifestazione delle aspirazioni, necessità, desideri...
di prevenzione e di correzione di abusi.

Oggetto della Visita Canonica dunque è tutto ciò che si riferisce alla vita e alla missionarietà del religioso: un incontro in clima di apertura, di fraternità e di reciproca fiducia, in vista (obiettivo) della crescita umana, religiosa, missionaria di chi la compie e di chi la riceve.

Motivazioni: il passaggio di Dio

La Visita Canonica vuol essere un segno del passaggio e della prossimità del Signore nella comunità e nella vita del religioso, nella casa dove i confratelli vivono e che illuminano con la loro testimonianza.

E' il passaggio del Signore che dà alla Visita il suo valore e il suo contenuto più genuino. E' Dio che ci visita e viene in mezzo a noi, che viene per continuare ad educarci come figli. Può darsi che Lui ci stimoli a fare qualche cosa in più rispetto a quello che stiamo facendo; oppure che, facendoci percepire una certa stagnazione o routine morale e spirituale, ci spinga a fare un passo avanti.

Ciononostante, Dio mai ci scoraggerà, perché Lui viene sempre come un Padre, nella pazienza e nella forza che ci anima e ci guida. Lui viene ad incentivare e, se necessario, a dare un nuovo impulso al nostro progetto di vita e di missione.

La Visita Canonica si realizza nel contesto del XIII Capitolo Generale: "fedeltà al disegno di Dio e fedeltà creativa al Carisma". Questo rappresenta il cammino che lo Spirito sta segnalando alla Congregazione.

La centralità in questo cammino è riservata alla persona, come essere umano e religioso, dedito alla missione e ai migranti. La vera sfida oggi è proprio questa: vivere la dimensione fraterna e di comunione apostolica. Assieme, fedeli al disegno di Dio, vogliamo essere una testimonianza profetica della carità e della "fedeltà creativa al carisma" nella Chiesa per i migranti, i rifugiati ed i marittimi.

La realizzazione personale, religiosa e missionaria passa attraverso le relazioni: profonde, autentiche, sincere e trasparenti. Solo così scopriremo la bellezza della santità offerta da Cristo.

Roma, 1° settembre 2008.
P. Sérgio O. Geremia, c.s.
Superiore Generale